

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata
Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 10
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere
le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in pro-
porzione.
Un numero separato . Cent. 3
» arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 15 per linea. Annuali in
quarta pagina cent. 10 per ogni
linea o spazio di linea. Per più
inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si
riceveranno né si restituiranno ma-
noscritti.
Il giornale si vende all'Edicola
dei Tabaccai in piazza V. E. in
Mercato vecchio ed in Via Daniele
Manin.

L'aria che spira

dalle varie parti d'Europa, mutevole
sempre, quantunque non indizio di forti
Cicloni minacciosi di terribili distruzioni
imminenti, pure non può a meno di
creare delle inquietudini in molti e
massimamente in quelli che non possono
persuadersi che le diverse libere Nazio-
ni, appunto per potersi dire tali, devono
considerarsi da pari tra loro.

P. e. l'accomodamento per le cose
dell'Africa tra la Germania e l'Inghil-
terra e la cessione di questa a quella
dell'isola di Helgoland, che stava dap-
presso allo sbocco di parecchi dei più
importanti fiumi tedeschi nel mare del
Nord, ed il modo quasi affatto segreto
con cui esso avvenne hanno destato nuove
gelosie in Francia, dove, anziché credere
alla possibilità di disfare l'alleanza della
pace dell'Europa centrale, per prendersi
la sua rivincita, contro la Germania da
lei imprudentemente attaccata vent'anni
fa, essa vede con questo nuovo fatto, se
non entrare direttamente l'Inghilterra
nella triplice alleanza, mostrare di esse-
re sostanzialmente con essa e comprende
che l'Inghilterra penserà meno che mai
a sgomberare l'Egitto cui essa vorrebbe
per sé, non perdendo mai di vista il fa-
moso lago francese. Perciò si torna colà
a parlare sempre più di doveri colle-
gare colla Russia anche per far fronte
all'Inghilterra e non trovarsi in una
possibile lotta isolati.

Senza voler fabbricare su questi fatti
delle arrischiato induzioni sopra prossime
lotte, non si può però dissimularne il
significato, unendoli ad dubbi manifesti
da ultimo anche dal Crispien nel
Senato, con tutt'altra prudenza di quella
usata da Salisbury, che mostrò a Stan-
ley che egli aveva pensato ancora pri-
ma e meglio di lui agli interessi del-
l'Inghilterra in Africa; dove potrà e
vorrà forse presto collegare i suoi pos-
sessi colle ferrovie, come fece nell'Im-
pero indiano; e così sono da notarsi i
nuovi armamenti e le disposizioni mili-
tari nell'Europa centrale.

Quello che si diceva da ultimo di vo-
ler cercare un *modus vivendi* commer-
ciale tra Francia e l'Italia, malgrado
che lo dimostrino sempre più necessa-
rio per i due paesi la Camera di Com-
mercio Italiana a Parigi e la Camera
di Commercio francese a Milano, si può
dire che sia più lontano che mai ad
avverarsi, perché al protezionismo che
invade sempre più il Parlamento e le
Camere di commercio francesi e la
stampa, si aggiungono delle nuove sto-
rie caluniose per l'Italia, che tro-
vano il loro eco in tutti i giornali.

Adunque, se spira il vento un cotai
poco tempestoso dall'una o dall'altra
parte, ed appunto perchè muta da un
momento all'altro di direzione, lascia
molto incerti i meteorologi della poli-
tica europea nelle loro previsioni per
un prossimo avvenire. I *strologhi* non
mancano, ma sono oramai anch'essi ben
poco creduti dal pubblico, che sente
beni su di sé il peso di tante incer-
tezze, ma non sa come se ne possa pre-
sagire la fine.

In ogni caso bisogna pensare sempre
a ben lavorare e seminare e guardare
il proprio campo, prevedendo quanto è
possibile i danni cui le tempeste po-
rebbero arrecargli e se non è possi-
bile di prevenirli, almeno cercare tutti
quei rimedi che servano di sollievo ai
malanni che potrebbero provenire.

P. V.

Un giornalista che uccide il seduttore
della moglie.

Scrivono da Bergamo in data di ven-
nerdi sera:

La città è sotto l'impressione di un
luttuosissimo fatto.
Dopo le 2 pomeridiane, il cav. Luigi
Bocacci, direttore della *Gazzetta di*
Bergamo, si imbatteva per la strada
col dott. Maj, e gli domandava se fosse
stato a visitare sua moglie, la quale
aveva dichiarato di sentirsi poco bene.
Il dottore rispose che vi si era re-
cato infatti, ma che non aveva potuto
fare la visita perchè la signora era in
colloquio con un individuo.

Il Bocacci che — a quanto si affer-
ma — nutiva già sospetti sul conto
della moglie — donna di carattere ec-
centrico e balzano — corse difilato a
casa, e la trovò tutta confusa e smar-
rita, in abito molto succinto. Il marito,
non dubitando omai più di nulla, le si
avventò contro furioso e già stava per
afferrarla, quando repente dalla stanza
attigua comparve un giovinotto armato
di coltello.

Allora il Bocacci, più che mai accie-
cato dall'ira, afferrò un pugnale
posato su un *étagère*, aggredì il rivale
che rispose. La lotta deve essere stata
tremenda: il fatto è che il giovine ri-
cevette una pugnalata che gli trafisse
il cuore, e il Bocacci, riportò cinque
coltellate, una delle quali gravissima
nella regione intercostale.

Il morto è un giovine forestiere che
abitava all'albergo del Cappello e che
si era qualificato per Arcangelo Russo,
mercante ambulante di Secondigliano
(Napoli). La qualifica sarebbe falsa. Il
Russo si chiamerebbe Bruzzo e si sa-
rebbe finto mercante ambulante per allon-
tanare i sospetti e dare un pretesto
plausibile alle sue visite.

Tutti compiangono il povero Bocacci
che negli otto anni dacché si trovava
qui aveva saputo farsi amare e stimare
universalmente.

La *Gazzetta di Bergamo* di sabato
da poi questa versione:

Secondo il consueto, il direttore tra-
scorse la mattina del venerdì in uf-
ficio: ne uscì alle ore 9 e quando noi
siamo rientrati, ad un ora pom., egli
era già al suo tavolo, attento al lavoro.

Era, anche più del solito, ilare e sor-
ridente, e scherzò con noi intorno a
vari soggetti. Certamente nessuna nube
era ieri nella sua mente e nel suo cuore;
nulla faceva prevedere la catastrofe
sanguinosa.

Ad un'ora e mezzo entrò in ufficio
un signore amico di famiglia, si portò
nella stanza del direttore e parlò con
lui dieci minuti. Premettiamo: narriamo
il fatto come fu ricostruito dall'Autorità
giudiziaria, giacché alle nostre
orecchie non giunse all'una alcuna del
colloquio fra i due. Pare adunque che
quel signore abbia detto al cav. Boc-
cacci che usciva dalla sua casa, ove la
sua signora gli aveva presentato un
elegantissimo giovanotto, suo cugino.

Partito l'amico, il direttore uscì pre-
cipitoso, dicendo: «Torno subito».
Fu veduto sul viale V. E. correre
precipitosamente, prendendo il tram a
cavalli, che non aveva avuto la pazienza
d'aspettare.

Raggiunse la funicolare, e via di
nuovo a corsa dal Mercato delle Scarpe
al palazzo C. dove abita, in via S. An-
drea.

Entrato nell'atrio, suo primo pensiero
fu di chiudere a chiave una porticina
che poteva servire alla fuga. Lo scrio-
chiolante della chiave, il rumore dei
passi, misero certamente in allarme,
perchè quando il direttore entrò nella
sala trovò soltanto la propria signora
in apparente tranquillità. Le domandò
chi era pochi minuti prima con lei e
dove era nascosto.

La signora negò; l'anima di lui av-
vampò sempre più e prese la moglie
per le braccia la spinse lontano ed essa
andò a cadere sopra un vaso di fiori
che era posto fra le due finestre.

Nello stesso istante l'uscio di un ga-
binetto vicino si aprì, un uomo ne uscì
armato alla mano di un lungo pugnale
e colpisce il cav. Bocacci alla tempia
sinistra, assalendolo proditoriamente.

Il ferito si rivolse e tosto l'assassino
gli menò un colpo al petto. Quantun-

que ferito, il cav. Bocacci si difese
eroicamente, tentando di disarmare
l'aggressore riportando invece altre fe-
rite e finalmente cadde estenuato al
suolo.

Tutto ciò si svolse in un attimo.
Agli urli, al rumore della colluttazione
il padre della signora, che abita al piano
superiore, corse abbasso e si trovò d'in-
nanzi l'orribile scena: il cav. Bocacci
era disteso al suolo, sopra era l'assassino
col pugnale alzato, pronunciando parole
inintelligibili. Il sig. C. si lanciò su
lui per arrestargli la mano ed egli si
rivolse chiedendo: «Chi è lei?»
«Sono il padre» — «Allora tocca
a me!»

L'assassino s'aprì la giacca e si tirò
due colpi di stile al petto, andando a
cadere sulla propria vittima. La sala
presentava una scena di disordine inde-
scrivibile, i mobili erano rovesciati, il
sangue bruttava tutto. Qualche cosa
di raccapricciante; ci disse chi fu sul
luogo al primo momento.

L'assassino, certo Russo Arcangelo
d'anni 23, di Secondigliano (Napoli),
mercante ambulante (almeno com'è ri-
sultato dal passaporto che portava in-
dosso, datato da Casoria in data 5 giu-
gno 1889), non sopratutto un istante
alla giusta volontaria strage.

Il nostro direttore, tosto trasportato
sul letto e soccorso dai medici Giani,
Gotti e Galli, presentava cinque ferite.

A proposito del regime commerciale.

Il Consiglio superiore del commercio,
in Francia, ha deciso, dopo aver esami-
nate le risposte date dalle Camere di
Commercio, dalle Camere Consultive e
dalle Camere Sindacali, al questionario
che era stato loro indirizzato, relativa-
mente alla situazione economica della
Francia — che tutti i trattati di com-
mercio ancora esistenti, debbono essere
denunciati.

Le questioni erano otto, e la terza
riguardava il mantenimento e la denun-
cia dei trattati.

Ora la grande maggioranza delle Ca-
mere di Commercio (90 su 107) e delle
Camere Consultive delle arti e manifat-
ture (45 su 66) si è pronunciata in favore
della denuncia dei trattati, osservando
che questi, conclusi in un'epoca nella
quale la Francia aveva una superiorità
industriale sui suoi vicini, ora hanno
perduto ogni ragione d'essere in pre-
senza della condizione creata dalle ma-
lattie delle vigne, dalla concorrenza dei
grani e dei frumenti di Australia e
dell'India, dai progressi industriali ve-
rificatisi all'estero dal 1871 in poi.

Le Camere di Amiens, d'Arras, di
Besançon, Bordeaux, Brest, Clermont-
Ferrand, Digione, Havre, Montpellier,
Nizza, Nîmes, Orléans, Tolosa, per ci-
tare solo le più importanti, si sono pro-
nunciate in questo senso.

Una sola Camera di commercio, quella
di Marsiglia, e due Camere consultive,
si sono pronunciate per il mantenimento
dei trattati, dicendo che ogni interru-
zione nelle relazioni commerciali avrebbe
per conseguenza una interruzione del-
l'attività commerciale ed industriale del
paese; interruzione che potrebbe com-
promettere gravemente la ulteriore ri-
presa degli scambi col'estero.

Sulla questione, come conveniva, nel
caso della denuncia, di sostituire i tra-
tati attualmente vigenti:

4. Camere, fra cui Lione e Marsiglia,
si sono pronunciate per delle conven-
zioni nuove.

13. per la conclusione di trattati a
lunga scadenza.

22. per la stipulazione di convenzioni
di breve durata, fra cui Agen, Arras,
Clermont, Limoges, Orléans, Tolosa.

27. perchè si stabilisca una tariffa
unica, Algeri, Cherbourg, Macon, Mon-
tepellier, Roanne, Tolone.

30. perchè si stabilisca una duplice
tariffa, Angers, Amiens, Brest, Besan-
çon, Digione, Lilla, Nîmes, Rubaix.

Più della metà delle Camere (67) fu-
rono di avviso che la Francia non debba
più assumere impegni con trattati; che,
non essendo tributaria, dal punto di
vista commerciale, di veruna nazione
europea, essa può, da sé stessa, far
fronte ai suoi bisogni di prodotti ali-
mentari e di tessuti fabbricati; final-
mente che essa non ha una forza di

produzione così strabocchevole da es-
sere obbligata di procurarsi degli sboc-
chi sui mercati europei.

Circa all'opinione di Parigi, il signor
Poirier, antico presidente della Camera
di Commercio e senatore della Senna,
cui la Camera di Commercio aveva dato
mandato di rispondere al questionario
del Ministro del Commercio, così si
esprime nella sua relazione:

«Quanto a ciò che forma oggetto del-
l'inchiesta, il mandamento e la denun-
cia dei trattati, dai rapporti speciali
che ogni ramo dell'industria ha pre-
sentato, risulta che la industria pari-
gine ed il commercio, a grande mag-
gioranza, chiedono la denuncia dei tra-
tati vigenti, pronunciandosi però asso-
lutamente per il mantenimento del re-
gime dei trattati.

«La denuncia dei vigenti è richiesta
allo scopo di ottenere delle modifica-
zioni che abbiano il carattere di cor-
rezioni o rettifiche, di tasse e classifi-
cazioni, ovvero di errori materiali; ma
i trattati sono ritenuti indispensabili
all'industria parigina, perchè essa possa
ottenere lo sbocco e l'esportazione di
una parte importante della sua pro-
duzione.

«I trattati contribuiscono a svilup-
pare gli scambi fra le parti che con-
trattano, con la moderazione delle tasse
che ne sono conseguenza, ed offrono al-
l'industria una stabilità che l'assicura;
sono adunque condizioni indispensabili
della sua sicurezza.

«L'industria, infatti, non può senza
grave pregiudizio, essere esposta, sia ad
aumenti di tasse sulla importazione dei
prodotti di cui fa uso, tanto allo stato
di materia prima, quanto manufatturati,
sia ad aumenti da parte delle nazioni
estere sui prodotti che esporta; se essa
non è sicura, rimane paralizzata, per-
chè non può intraprendere veruna ope-
razione di lunga durata, perchè non
può azzardarsi in spese di espansione e
d'ingrandimento, di rinnovo o di tra-
sformazione del proprio macchinario.»

Il trattato anglo-germanico.

Il trattato anglo-tedesco dà un certo
interesse ai seguenti particolari che la
Koelnische Volkszeitung riferisce sui
recenti avvenimenti compiutisi nell'U-
ganda, la regione posta fra il lago Vi-
ctoria-Nyanza e la frontiera Nord-Est
dello Stato libero del Congo, e che sono
attribuiti all'Inghilterra.

Questo paese di Uganda da alcuni
anni era molto agitato per la lotta fra
gli arabi e gli indigeni, in parte con-
vertiti al cristianesimo. Il capo degli
arabi, il re Karema, l'anno scorso, a-
veva invaso il regno di Mwanga, e
dapprima l'aveva battuto; ma, mediante
l'aiuto dei missionari della Missione
algerina di Zanzibar, stabilita sulle rive
del Victoria-Nyanza, Mwanga aveva
potuto ristabilire la sua autorità, e per
gratitudine aveva preso l'impegno di
far cessare il commercio degli schiavi
in tutte le vicinanze dei suoi Stati.

Ma la sua vittoria non fu di lunga
durata; avvenne un ritorno offensivo
di Karema che batté Mwanga una se-
conda volta, e i missionari dovettero
rifugiarsi in uno dei gruppi d'isole del
lago Victoria Nyanza, le isole Sesse, a
parecchi chilometri dalla costa. Questi
prepararono una seconda spedizione, e
una seconda volta Karema fu vinto e
Mwanga ristabilito.

Mwanga allora costruì per la Mi-
sione una casa molto comoda, ove essa
può catechizzare gli indigeni; ma è di-
ficile sapere se i successi della Missione
continueranno, tanto più che suo capo,
oggi non è più mons. Livinhac, che va-
leva molto; ma il padre Hirth, un al-
saziano di 36 anni.

Mons. Livinhac ritorna alla costa col
dottor Péter e la sua spedizione. E'
probabile che da lungo tempo delle re-
lazioni abbastanza coltivate si siano
stabilite fra l'esploratore tedesco e il
prelato francese; e i giornali tedeschi
credono che la missione francese abbia
favorito con tutto lo zelo i tedeschi a
danno degli inglesi nell'Uganda.

Il tempo dirà se Mwanga sia uno dei
re coi quali il Peters conchiuse quei
misteriosi trattati dei quali si è parlato
e ai quali il governo tedesco ha ora rinun-
ciato col suo trattato coll'Inghilterra.

Le grandi manovre

Le grandi manovre si svolgeranno sulla
destra del Mincio nella zona limitata ad
occidente del Mella ed il tema ne sarà,
presso a poco, il seguente:

Un esercito da occidente, varcato il
Ticino, si avvanza per forzare il passo
del Mincio e penetrare nel Veneto oc-
cupato da un esercito da oriente, che
si stabilisce fortemente sul Mincio. Due
corpi avanzati dei due eserciti si incon-
trano sul Chiese nella zona Volta, Ca-
stiglione, Goito ecc.

La direzione superiore delle manovre
si stabilirà in Montebelluna, ove, a quan-
to si assicura risiederà anche S. M. il Re.
Dei due corpi d'armata di manovre
l'uno (tenente generale Dezza) imple-
gherà la polvere senza fumo, l'altro
corpo (tenente generale Boni) userà la
polvere ordinaria.

Il Congresso internazionale telegrafico.

Domenica si è chiuso a Parigi questo
congresso.

Ecco le risoluzioni votate:

1. L'ufficio internazionale di Berna farà
un vocabolario per il linguaggio con-
venuto.
2. Il collezionamento pagato di un te-
legramma interromperà la serie di tra-
missione a maggiore sollecitudine (pro-
posta dell'Italia).
3. E' soppressa la facoltà di far pagare
l'avviso di irripetibilità di un destina-
tario (proposta dell'Italia).
4. E' soppressa la facoltà di non rimborsare
la tassa di risposta pagata extra-europea.
5. La tassa semaforica è ridotta da due
a un franco.
6. L'Italia e la Spagna, e l'Italia e
la Svezia, hanno ribassate le rispettive
tasse telegrafiche. Così l'Italia e la
Francia e la Gran Bretagna per quanto
riguarda il transito in Francia fra la
prima e la terza.
7. L'Italia ha ridotto la tassa per la
Russia.
8. Il nuovo regolamento andrà in vi-
gore il 1 gennaio 1891.
9. La prossima conferenza si terrà ne
nel 1895 a Buda-Pest.

Il banchiere Arrigo e l'alta mafia

Le autorità di P. S. di Palermo e
di Termini continuano attivamente
il loro lavoro per venire a capo della
intrigante matassa, riguardando il seque-
stro dell'Arrigo.

Le guardie campestri, dopo molto
investigare, rinvennero la grotta, ove
fu trattenuto lo sfortunato banchiere;
e vi furono trovate bozze di lettere e
corrispondenze stracciate appartenenti
al brigante Bruno, soprannominato *La
vione*, evaso dal carcere di Caccamo il
22 novembre 1888. E' stato accertato
che il *Livione* era quello stesso che
vestiva l'uniforme del maresciallo al
momento del ricatto, e furono pure
precisati i nomi degli altri briganti, ma
ancor non fu possibile acciuffarne alcuno.

Furono però operati arresti sopra
persone influenti della mafia di Termini,
e quindi furono messi al sicuro l'avvo-
cato Purpura, il sacerdote Quattrocchi
ed un nipote di quest'ultimo.

Telegrafando da Palermo che, in se-
guito a nuove disposizioni, è accertato
che il ricatto del banchiere Arrigo è
stato opera dell'alta mafia terminese.
Gli otto malandrini non furono che gli
esecutori materiali del reato e non
avrebbero ricevuto dai direttori dell'alta
mafia che un compenso di ventimila
lire.

PARLAMENTO NAZIONALE

Sedute del 23 giugno

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Si approva, senza discussione, il bilan-
cio della Marina.

Con brevi osservazioni di Cambray-
Digny e Saint-Bon cui risponde Finali,
approvati il progetto, per lo stanziamento
di fondi per la quarta ed ultima
serie dei lavori di sistemazione del
Tevere.

Procedesi alla discussione della proposta della Società *Peninsulare ed Orientale* per regolare il servizio quindicinale di navigazione a vapore tra Venezia e Alessandria, toccando Ancona e Brindisi con coincidenza col servizio inglese oltre Suaz.

Dopo breve discussione il progetto è approvato.

Levasi la seduta alle ore 5.25.

Camera dei Deputati.

Pres. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana

Si discutono i capitoli del bilancio dell'entrata.

Sul cap. 15 Cavalletto raccomanda al ministro delle finanze di far visitare i terreni sterili e distrutti dalle inondazioni nel Veneto per liberarli dall'imposta che non è più dovuta. Raccomanda altresì al ministro dei lavori pubblici di affrettare l'esecuzione dei lavori urgenti nei luoghi danneggiati.

Doda dichiara che il lavoro invocato da Cavalletto è già in corso.

Finali assicura Cavalletto che il genio civile attende con zelo alla studio relativo alle opere da eseguirsi nei luoghi danneggiati.

Cavalletto ringrazia ed approva il cap. 15.

Al cap. 30 viene in discussione l'affare dei tabacchi.

Imbriani insiste sull'illegalità dei contratti colla ditta Watten di Nuova York.

Doda dice che il fatto non fu dannoso all'erario. Dichiara che presenterà opportune modificazioni alla legge per l'acquisto dei tabacchi.

Sospensasi la seduta alle 12.30.

Seduta pomeridiana

Continua la discussione sui tabacchi e l'approva il seguente ordine del giorno accettato dal governo:

« La Camera riconosce conforme alla stretta interpretazione della legge 12 luglio 1887 il contratto per l'acquisto del tabacco Kentucky dalla ditta Watynski e Cia del marzo 1889, ma dopo l'esame dei documenti ad essa sottoposti ritiene che solamente considerazioni di opportunità ed il proposito di assicurare l'interesse delle finanze abbiano consigliato il ministro a stipulare il suddetto contratto nella forma e nei modi in cui fu fatto e passa all'ordine del giorno. »

Approvansi quindi gli altri capitoli e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 1.850.248.152.74.

Levasi la seduta alle 7.15.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Memorandum.

Ai nostri associati di provincia che sono in arretrato coi pagamenti raccomandiamo caldamente di voler regolare nel più breve tempo possibile il loro conto coll'amministrazione del giornale, essendo prossima la scadenza del I semestre.

Invitiamo pure quei pochi associati che sono ancora indebiti di qualche partita dell'anno 1889 a spedire prontamente il relativo importo a saldo, alla nostra amministrazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

23 giugno 1890	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 s.	Ore 9 a.
Barom. ridott.	762.1	750.0	751.3	753.2
10° alto meteo	11.0	14.0	15.0	16.0
10° basso meteo	10.0	13.0	14.0	15.0
Umidità relativa	91	89	91	79
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso
Vento (direz.)	N.	N.	N.	N.
Vento (veloc.)	1.4	1.3	1.5	1.7
Temperatura massima	16.3	16.3	16.3	16.3
Temperatura minima	15.0	15.0	15.0	15.0

Telegramma meteorico. Dal luffido generale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 23 giugno.

Venti deboli del 4° quadrante, cielo sereno, qualche leggiero temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Elezioni Amministrative. La Giunta Municipale di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

In osservanza al disposto dalla Legge Comunale e Provinciale, 10 febbraio 1889 testo unico e dal Decreto 31

maggio p. p. N. 15304 della locale R. Prefettura

Si porta a pubblica notizia

Le elezioni per la parziale rinnovazione del Consiglio Comunale e Provinciale seguiranno nel giorno di sabato 12 luglio 1890.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato che comprova la loro iscrizione nelle liste elettorali, nonché le schede su cui designare i nomi dei candidati.

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni, ogni elettore può richiedere a questo Municipio il certificato d'iscrizione nel caso non lo avesse prima ricevuto.

Le operazioni per le elezioni incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente le relative schede.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei consiglieri Comunali, soltanto sette nomi degli otto che dovranno essere eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengono tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri per i quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengano di più, le schede sono pur valide, ma si considerano come non scritte gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata o parte scritta e parte stampata. Le schede devono essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine, 21 giugno 1890.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Consiglieri Comunali che scadono d'ufficio

(per sorteggio)

di Prampero co. comm. Antonino — Polletti prof. cav. Francesco — Mantica nob. Nicolò — Raiser Gustavo — Caratti nob. avv. Umberto.

(per rinuncia)

Muzzatti Girolamo — Zanolli nob. Bonalio — Martini Vittorio.

Consiglieri Provinciali che rimangono in carica

de Puppi co. cav. uff. Luigi — Braidà cav. Francesco — Chiap dott. cav. Giuseppe — Valentini avv. cav. Federico — Morpurgo Elio — Candelani ing. Vincenzo — Billia avv. Gio. Batt. — Groppiero co. comm. Giovanni — Delfino avv. cav. Alessandro — Heimann ing. cav. Guglielmo — Leitenburg avv. Francesco — Novelli Ermenegildo — Measso avv. Antonio — Bonini prof. cav. Pietro — Pelle dott. comm. Gabriele Luigi Sen. del Regno — Pirona dott. prof. cav. uff. Giulio — Andrea — Antonini dott. Gio. Battista — Girardin avv. Giuseppe — di Trento nob. cav. Antonio — di Capriacco nob. avv. Francesco — Morgante cav. Lanfranco — Cloza Fabio — Muratti Giusto — de Girolami cav. Angelo — Biasutti cav. dott. Pietro — Sello Giovanni — Raddo Angelo — Vincenzo — Volpe, Attilio — Pletti Ermenegildo — Marcovich Giovanni — Comencini prof. Francesco — Cossio Antonio.

Consiglieri Provinciali che scadono d'ufficio

(per sorteggio)

de Puppi co. cav. uff. Luigi

Le sezioni elettorali si riuniranno

Sez. 1 al Municipio (nella sala attigua a quella dell'AJace), tutti gli elettori iscritti dal n. 1 al 379.

Sez. 2 nel locale per le scuole maschili a San Domenico (sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla chiesa di San Domenico) dal 380 al 757.

Sez. 3 idem idem sala nel fabbricato interno dal 758 al 1135.

Sez. 4 idem idem dal 1136 al 1513.

Sez. 5 all'Istituto Tecnico dal 1514 al 1885.

Sez. 6 al Palazzo Bartolini (sala terrena) dal 1886 al 2257.

Sez. 7 nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) dal 2258 al 2625.

Sez. 8 idem idem dal 2626 al 2993.

Sez. 9 nel locale per le scuole femminili in Via dell'Ospital Vecchio (sala terrena) dal 2994 al 3331.

Sez. 10 idem idem dal 3332 al 3729.

Sez. 11 nella sala di leva in Via dei Teatri dal 3730 al 4097.

Sez. 12 nel locale per la scuola maschile in Via dei Teatri (sala terrena) dal 4098 al 4465.

Sez. 13 idem idem sala superiore con accesso dalla corte dell'Ospital Vecchio dal 4466 al 4833.

NB. Nel certificato d'iscrizione che verrà spedito ad ogni elettore sarà indicato il numero sotto il quale esso si trova iscritto nella lista e che serve a designare la Sezione presso cui dovrà votare.

Amministrazione provinciale. Appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella sessione straordinaria del Consiglio provinciale nel giorno 30 giugno 1890.

In seduta pubblica.

30. Autorizzazione a conferire mandato al Presidente del Comitato di stralcio del fondo territoriale per transigere nella causa vertente fra le Province Venete e Lombarde.

31. Comunicazioni sull'andamento dei lavori del Catasto accelerato.

Ecco il seguito di alcune proposte della Deputazione provinciale che verranno discusse nella suaccennata seduta.

Oggetto 19. Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia. Viene proposta la seguente deliberazione:

1º. L'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artefici è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quaglieri, che potrà cominciarci col 1. agosto.

1º. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio eccettuata quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col mese di aprile.

1º. La caccia della lepore e degli uccelli non migratori, pernici, francolini e galli di montagna, è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Oggetto 21. Provista dei locali necessari alla R. Prefettura ed abitazione del Prefetto.

Si propone la seguente deliberazione:

a) di acquistare per il prezzo di 85 mila lire dai signori Gio. Batt. Tellini, Edoardo Tellini, Achille Tellini, Emilio Tellini, Antonio Tellini e Vittoria Vianelli-Tellini, il palazzo già dei conti Belgrado con ogni sua pertinenza, ed incarica la Deputazione di ottenere all'uopo il Decreto reale, e di stipulare il relativo contratto di acquisto, dimandando inoltre alla stessa di provvedere alla conveniente riduzione di quel fabbricato per l'abitazione del R. Prefetto e per gli Uffici tutti attinenti alla Deputazione medesima;

b) di contrarre per lo scopo suddetto un prestito di L. 100.000.00 colla Cassa depositi e prestiti al tasso del 5 per cento netto da imposta od aggravio, ammortizzabile in trenta annualità, garantendo le annualità di ammortamento con altrettante delegazioni sulla sovraimposta, o con qualsiasi altro Istituto di credito o persona privata allo stesso tasso del 5 per cento ammortizzabile nello stesso periodo di tempo.

In merito a quest'ultima proposta (oggetto 21) un egregio nostro amico ci scrive:

Ci auguriamo che la Provincia non si lasci sfuggire questa occasione di acquistare uno dei più artistici palazzi di Udine per farne abitazione decente del R. Prefetto e per collocarvi i molti uffici che ivi possono prender stanza. Se gli attuali proprietari ne facessero di quel palazzo la loro abitazione, o se altri a tale scopo lo acquistassero, certo la Provincia mai più forse potrebbe averlo se non con sacrifici maggiori.

Talcoli fatti dalla Deputazione Provinciale nella chiarissima sua relazione che omettiamo per brevità di spazio; addimostrano colla massima evidenza la necessità e la convenienza di fare quell'acquisto; speriamo quindi che il Consiglio Provinciale darà a questo palazzo la preferenza, tanto più che alle giuste considerazioni tecniche fatte dall'onor. Deputazione Provinciale se ne può ed anzi se ne deve aggiungere un'altra e cioè che il capitale che si impiegherà nel palazzo Tellini sarà sempre rappresentato dall'ente acquistato, mentre che quelli impiegati nella casa Della Pace od in quella Belgrado, spariranno sotto le immense spese di riduzione che si renderanno necessarie.

E tanto più soddisfatti saremo di una deliberazione in questo senso, poiché così potremo lusingarci di vedere fra noi in qualche circostanza i successori del Re Vittorio Emanuele, potendo offrire d'ogni alloggio nei locali già abitati dal Padre Patria nel 1866.

S. Giovanni. Oggi non è festa ufficiale, ma per il popolo però è una di quelle feste alle quali ci tiene molto. E difatti si può dire che il giorno dedicato al precursore di Cristo è festa particolare per molte famiglie, essendo numerosi coloro che oggi festeggiano il loro onomastico.

L'odierna giornata ha pure una celebrità temporale, a le bufere di S. Giovanni difficilmente s'astengono dal deliziare le nostre campagne.

Quest'anno la bufera l'abbiamo avuta ieri; del resto, per quanto riguarda lo stato atmosferico, è già da più di un mese che abbiamo S. Giovanni. Nel momento che scriviamo splende il sole, ma... splenderà da qui a un'ora?

Oggi cade pure un duplice patriottico anniversario: S. Martino e Solferino 1859, Custoza 1866.

Istituto Filodrammatico Udinese Teobaldo Ciconi. Siamo a conoscenza che la solerte Direzione dell'Istituto Filodrammatico ha già allestito un variato trattenimento che avrà luogo al Teatro Minerva la sera di sabato 28 corr. mese.

Per l'Asilo Infantile. Riceviamo e pubblichiamo:

Pregiatiss. Signor Direttore,

Mi faccio premura di partecipare alla S. V. che le offerte Cittadine per l'Asilo Infantile a tutt'oggi ammontano a lire 363.95 e che i nomi componenti il Comitato, sono già noti al R. Ispettorato di P. S. fino dal 18 corr. il quale ottiene dal R. Prefetto l'autorizzazione di poter fare la colletta a beneficio dell'Asilo Infantile. Quando avremo dato corso al nostro compito pubblicheremo i singoli nomi.

Con tutta stima la riverisco e mi creda Udine, 24 giugno 1890

della S. V. M.ma

Zorzi Raimondo collettore

Il maestro di scherma Luigi Barbasetti, nostro concittadino, prese prese parte recentemente, come abbiamo già annunziato, a un trattenimento scheristico a scopo di beneficenza dato nella capitale dal Circolo romano di scherma.

Ecco cosa ne dice l'Opinione:

« Gli assalti — eccetto l'ultimo — sono stati tutti di spada e vi hanno preso parte i maestri: Barbasetti, Greco, Guasti, Laudati, Pecoraro e Pessina della scuola magistrale — il maestro Bartolini del Circolo, il maestro Tagliapietra del 15º fanteria, il conte Nini ed il capitano di S. M. Cavaciocchi.

L'ordine delle copie è stato il seguente: conte Nini e maestro Bartolini — cap. Cavaciocchi e maestro Tagliapietra — Greco e Barbasetti — Pecoraro e Laudati — Bartolini e Tagliapietra — Guasti e Barbasetti — Pecoraro e Pessina.

I maestri Barbasetti, Greco, Guasti Pecoraro e Pessina sono indubbiamente le lame più forti che conti la Scuola Magistrale: questi due ultimi si erano altra volta misurati insieme — non così però i due primi. L'assalto era quindi atteso con grande aspettativa. E l'aspettativa non è stata delusa.

Il Greco ed il Barbasetti sono stati ieri sera pari alla loro fama. Siciliano il primo — veneto il secondo, riflettono ambedue esattamente il temperamento comune al loro paese d'origine. Tanto ardente ed eccitabile il primo — quanto calmo e misurato il secondo. Il Greco giuoca di forza — il Barbasetti d'astuzia — due giuochi diametralmente opposti messi abilmente in moto per raggiungere la stoccata.

L'assalto è stato lungo ed animato e i due maestri hanno avuto campo di far mostra di tutte le eccellenti qualità scheristiche che possiedono.

Si può dire che fu una vera e propria lotta di campionato sulla quale però non crediamo di poter pronunziare avendo essa avuto luogo in condizioni molto infelici di spazio e di luce.

Solo — come debito di cronisti — ricordiamo che il Barbasetti rimase superiore all'avversario di qualche punto.

Il secondo assalto — che fu lungamente e calorosamente applaudito dal pubblico — fu quello tra i maestri Guasti e Barbasetti — veneti ambedue.

Un assalto pieno di vigoria, ma sempre calmo e corretto, nel quale la bontà del sistema Parise è apparsa fulgidamente. Il Guasti, se non è uno dei più forti lottatori, è indubbiamente uno dei migliori maestri che ci siano in Italia. Una guardia sempre corretta — un giuoco sempre misurato nel quale l'eleganza delle parate e la prontezza delle risposte si unisce ad una sicurezza di veduta e ad una padronanza del ferro veramente meravigliosa.

Il Barbasetti non poteva sicuramente attendere un avversario migliore, e mentre nell'assalto con il maestro Greco egli ebbe campo di mostrare tutta la potenza, la velocità e l'aridità del suo giuoco — nello assalto con il maestro

Guasti gli fu agevole dar prova di tutte quelle qualità scheristiche che fanno di lui — oltre che un fortissimo tiratore — un eccellente maestro. »

Una doccia di vernice. Scrivono da Udine alla Gazzetta di Venezia:

« Vi racconto un casetto curioso, che debbo ritenere veridico perchè narrato da egregie persone, accaduto martedì scorso in un negozio di qui. Un tizio si presenta al proprietario e gli chiede un chilogramma di vernice da carrozze. — La servo subito, gli viene risposto, mi favorisca il recipiente. — Ma io non ne ho! — E allora? — La metta qui, e gli presenta il cappello.

— Oh!?

— Sì, si faccia come le dico. Alle insistenze dell'avventore, il negoziante obbedisce, e gli versa nel cappello, a cencio, il denso liquido, ma a un punto s'accorge che lo strano recipiente non può contenere tutta la vernice, e... dove metto il resto? gli dice.

— Oh è presto fatto, risponde l'eccentrico acquirente, e in un attimo rovescia il cappello e quanto vi era dentro sul capo del misero negoziante, e quindi via a gambe. Figuratevi lo stato di quel negoziante... verniciato, e immaginate i moccoli che deve aver tirati! »

Un asino inferocito. Nel paese di Osoppo in un giorno della scorsa settimana un contadino dell'età di circa 60 anni, assieme col proprio figlio andarono in campagna, per i consueti lavori, colla carretta alla quale era attaccato un asinello che fino allora era stato sempre un animale mansueto e dal contadino era anzi molto apprezzato.

L'asino, venne staccato dalla carretta e messo il vicino. Appena terminati i lavori il vecchio contadino andò a prenderlo per attaccarlo di nuovo alla carretta; ma la bestia, quando l'uomo gli fu vicino l'addentò fortemente al braccio sinistro; questi allora colla ronca gli diede alcuni colpi sul muso in seguito a che l'asino lasciò il braccio sinistro ma furiosamente addentò il destro e con tanta forza da romperlo.

Il povero vecchio poté essere liberato dall'inferocito animale e fu ricondotto alla sua abitazione.

Il figlio del contadino, quando si trovò a casa e vide le sofferenze del padre, colla ronca uccise l'asino e fece bene.

Un truffatore. Un seduttore cavaliere d'industria il 18 corrente scriveva una cartolina postale ad una Spettabile Ditta di Trieste, imitando la firma di un rappresentante di quella casa, con la quale la invitava a spedire L. 50 in lettera semplice all'indirizzo di Tassio Claudio. Il suddetto presentavasi poscia per due giorni consecutivi all'Ufficio Postale per ritirare la desiderata lettera; ma la citata Ditta non attaccò all'amo così poco abilmente teso dall'insperato pescatore ed invece della L. 50 spedì la cartolina all'ufficio di P. S. che dopo attive indagini riuscì ad identificare il truffatore, denunciandolo all'Autorità Giudiziaria.

Arresto e contravvenzione. Per questa fu arrestato Marchese Domenico fu Giuseppe da Felletti.

Braidotti Giuseppe fu Antonio falegname, da Udine venne la scorsa notte dichiarato in contravvenzione per disturbo della pubblica quiete.

Annegamento. Nelle ore ant. di ieri la bambina Nadolutti Virginia di anni 1 e mezzo da Goglians (Cividale) precipitò in un fosso contenente 60 centimetri d'acqua esistente nella adiacenza dell'abitazione, e sebbene estratta ancor in vita, morì poche ore dopo.

Il fatto puramente accidentale, venne denunziato all'Autorità Giudiziaria di qui, che ordinò la tumulazione del cadaverino.

Prescritto dal medico. — Le vers Polveri Seidlitz di Moll formano un rimedio efficace contro i mali i più ostinati dello stomaco e del basso ventre e sono prescritte molto spesso dai medici.

Prezzo d'una scatola suggellata un florino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Gomezzatti, Giuseppe Girolami e Francesco Comelli.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale. Il Giro del Mondo, divertimento istruttivo unico nel suo genere, diretto da cav. M. Fagnano.

Prima serie straordinaria (336 vedute in cristallo e soggetti diversi) scelta nelle dieci variate serie. L'esposizione è aperta dalle ore 11 ant. alle ore 11 pom.

Si avverte il pubblico che questa sera terminerà la prima serie e con la mattina di domani 25, incomincerà la se-

rei seconda dente comp vata.

Prog

gursi stas fuori porta Raggiamento

1. Marcia

2. Finale

3. Reminis

4. Romanza

5. Sunto a

6. Valzer

7. Marcia

Prezzo

Quantità

Prezzo giornale

Prezzo pubblico di Udine — Giugno 1890

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

Prezzo

rei seconda tutta variata dalla precedente compresa anche la Sezione riservata.

Programma musicale da eseguirsi stasera dalle 8 pom. alle 9.30 fuori porta Aquileia dalla fanfara del Reggimento Cavalleria Piacenza:

1. Marcia Trionfale Roggero
2. Finale « Ultimo giorno di Suli » Ferrari
3. Reminiscenza « Campane di Corneville » Suppè
4. Romanza Valzer « Amleto » Thomas
5. Sauto atto 10. « Mignon » Thomas
6. Valzer « Mille ed una notte » Strauss
7. Marcia « Cavalleria Piacenza » Roggero

Mercato bozzoli.
Pesca pubblica di Udine — Giugno 1890

Qualità	Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in lire	Prezzo medio a tutto oggi
Gialla	109.30	4.40	4.30
Bianca	108.05	4.30	3.90
Incrociata (verdi e bianchi)	670.25	3.20	3.90
Incrociata (verdi e bianchi)	1313.50	3.20	3.90

MERCATO DEI BOZZOLI

Sotto la Loggia Municipale fino alle 11 ant. vennero fatti i seguenti prezzi: Gialla e bianca a 4.40; 4.30; 4.25; 4.20.

Incrociata da 4 a 3.60. Colonia Veneta 22. Bozzoli annali gialli di razze Europee mas. 4.70, min. 4.20, med. 4.458; Idem, di razze Giapponesi, mas. 4.55, min. 4.00, med. 4.176, Conegliano, 22. Giapponesi da 3.43 a 3.82 Incrociati da 3.77 a 4; Gialli da 4.40 a 4.58; Incrociati da 3.12 a 3.29.

Padova, 22. Incrociato bianco-verde, giapponesi da 3.50 a 3.80 Gialli nostrani da L. 4, a 4.40.

Vicenza, 23. Gialli puri, da 4.50 a 4.30 Verdi puri, da 3.50 a 3.00 Incrociati gialli, da 4.20 a 3.80. Incrociati verdi, da 4.00 a 3.80.

Brescia, 23. Gialli, da 4.45 a 3.95 Verdi, da 3.85 a 3.17 Incrociati bianco verdi, da 3.50 a 3.36.

LE CINQUE VINCITE

assicurate a ciascun gruppo da Cinque Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa possono elevarsi a

Lire 1.400.000

I gruppi da 5 Obbligazioni costano Lire

62.50

Si vendono dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia e dai principali Banchieri e Cambio Valute.

Prossima Estrazione 30 Giugno corrente.

Domandare sempre il programma dettagliato che si distribuisce gratis.

Lezioni nelle lingue tedesca e inglese si danno a modiche condizioni.

Rivolgersi alla redazione del nostro Giornale.

Il cholera in Ispagna

Madrid 22. — Venne segnalato un caso di cholera ad Albaida. Il capo laboratorio dell'ospedale di Madrid fu inviato a Valencia per studiare l'epidemia ed il bacillo Koch nelle deiezioni dei malati di Rugat e dei villaggi circostanti dove furono constatati dei nuovi casi.

Madrid, 23. — Parecchi casi di cholera sono segnalati a Moratalla in provincia di Murcia. Numerose fabbriche della Catalogna furono chiuse in seguito agli scioperi. Diecimila operai sono disoccupati.

Bucarest 23. — Il Consiglio sanitario ha preso misure di precauzione riguardo le provenienze dalla Spagna.

A Napoli non c'è cholera. Telegrafano alla Lombardia da Napoli.

Smentite la notizia corsa di un caso di cholera a Napoli.

L'allarme fu causato dalla morte improvvisa di un falegname, abitante in un sito amenissimo presso il manicomio di San Francesco.

Il falegname in questione, dopo di aver mangiato a crepapelle delle patate insalate fu sorpreso da un terribile disturbo viscerale accompagnato da diarrea, da vomito, da crampi e dal subitaneo raffreddamento delle estremità.

In brev'ora morì. La Prefettura avvertita del fatto immediatamente dispose subito per l'isolamento della casa, per la disinfezione e l'autopsia.

Intanto, sparsasi la notizia di tale morte produsse grande allarme quantunque tutti gli indizi non autorizzassero a confermare la brutta nuova, perché nel nostro porto non era venuta alcuna nave dai paesi infetti, e le malattie infettive sono diminuite sensibilmente fin da quando ottenemmo l'acqua del Serino.

Intanto il prefetto aveva riunito il consiglio di sanità coll' intervento del prof. Cardarelli, venuto apposta da Roma per decidere sul da farsi.

Fu affidata l'autopsia al professore Armani direttore del gabinetto d'igiene municipale, e le osservazioni microscopiche al professore Di Vestea addetto al gabinetto batteriologico nella clinica Cantani.

Mi sono recato dal prof. Di Vestea, dotto e giovane scienziato che ha studiato lungamente a Parigi, con Pasteur. Egli mi ha assicurato che le osservazioni microscopiche sono rassicuranti.

Ha trovato l'intestino vuoto, mentre il cholera fa trovare l'intestino pieno di liquido. Rinvenne delle abrasioni epiteliali, cioè delle scorticature mentre nel cholera non si trovano. Nell'intestino non ha osservato assolutamente nessun bacillo di Koch.

Con tutto ciò il prefetto ha ordinato l'isolamento della famiglia dell'estinto e che siano bruciati gli indumenti.

Disgrazie e provvidenze

Il documento che qui appresso pubblichiamo prova come non manchi il mezzo di attenuare, almeno materialmente, le conseguenze degli infortuni improvvisi a chi sappia a tempo prevedere e provvedere.

All'onorevole Amministrazione della Compagnia Assicurazioni Generali di Venezia.

Il sottoscritto nel giorno 2 marzo ultimo scorso, stato rovesciato dalla vettura, rimase per venti giorni inabile a qualsiasi occupazione, e per quattordici altri in via di guarigione, causa la contusione e lacerazione del ginocchio destro.

In tal caso, trovandosi assicurato contro le disgrazie accidentali presso la rispettabile Compagnia delle Assicurazioni Generali di Venezia, veniva risarcito dalla sua quota giornaliera, fissata in lire cinque, con massima ed esatta prontezza.

Lodando la benefica istituzione, manda agli onorevoli signori amministratori della suddetta Compagnia i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Devotissimo

PIETRO FORMICA

Incisa Balbo, 19 maggio 1890.

FATTI VARI

Eccoci di nuovo al pericolo di una visita sgradita dello Zingaro.

Lo scioppo depurativo di Pariglina del Dottor Giovanni Mazzolini di Roma, proclamato Depurativo sovrano (antiparassitario) raccomandiamo che venga da tutti usato se non si vuole essere attaccati dal cholera che ci sta alle porte.

La più gran parte dei medici di Napoli, quando questa città ebbe la disgrazia d'essere attaccata dal cholera, constatarono che coloro i quali avevano usato

la Pariglina del Mazzolini di Roma non furono attaccati dall'insorabile epidemia.

Anco presentemente noi siamo informati da distinti clinici che tutti quelli che nel passato inverno furono attaccati dall'influenza (malattia eminentemente parassitaria) e che fecero uso di questo prodigioso rimedio si sono liberati da ogni conseguenza lasciata dall'influenza, in specie dalle bronchiti, debolezza generale, reumatismi, catarri, ecc.

Da questi fatti risulta che essendo riconosciuto questo Depurativo vero antiparassitario deve essere preso da chi vuole preservarsi dal cholera.

Telegrammi

Gattelli a Lugano

Roma, 23. Al ministero dell'interno è giunta la notizia che il prefetto Gattelli si trova dal giorno 16 a Lugano. Egli è alloggiato all'albergo Dea.

La bufera di S. Giovanni

Oggi imperversò sulla nostra città e dintorni un orribile temporale: vento pioggia, grandine e fulmini, un vero Finimondo.

In una tenuta distante tre chilometri da Rosetto il fulmine uccise sette persone e ne ferì cinque.

Il trattato anglo tedesco

Londra, 23. Comuni. Fergusson, rispondendo a "Cafférin", dichiara che nel 1862 si concluse l'accordo anglo francese circa Zanzibar; ma il governo inglese ritiene che l'Inghilterra non loda l'accordo, assumendo il protettorato sullo Zanzibar col completo consenso del Sultano locale.

Parigi, 23. Tra la Francia e l'Inghilterra furono scambiate delle spiegazioni soddisfacenti circa la questione dello Zanzibar, per cui si assicura che ogni divergenza sia appianata. Il Governo inglese indirizzerà in proposito quanto prima una Nota scritta al governo francese.

(Camera). Ribot rispondendo a una interpellanza di Brisson sul trattato anglo-tedesco, dichiara che avanti di procedere a qualsiasi discussione vorrebbe accordarsi con Brisson onde il pubblico dibattito non compromettesse i negoziati impegnati. Soggiunse che nulla si farà senza l'accordo delle potenze e la Camera può contare sulla vigilanza del governo.

Brisson accetta la discussione per domani; la Camera approva.

Disgrazie a Napoli

Napoli 23. Questa mattina si ruppe uno dei tubi principali della conduttura delle acque del Serino, facendo saltare il lastricato ed allagando la via Cristallina. — La gente spaventata fuggiva abbandonando tutto. — Sono prontamente accorsi i pompieri, i quali chiusero le saracinesche. Tutte le abitazioni di quella via rimasero danneggiate.

Iersera, dopo il pranzo, in casa del signor Stanger, dodici persone furono colte da forti dolori e da vomito.

Chiamato prontamente soccorso, giunsero immediatamente i medici ed alcuni agenti municipali. — Venne constatato trattarsi di avvelenamento perché certa pasticceria mangiata era stata cucinata in recipienti inquinati di verde rame. Il pasticcere venne deferito alle autorità.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23 giugno
R. 1. 1 gennaio 97. — Londra 3 m. a v. 25.15
« 1 luglio 94.83 | Franco 3 m. 100.60

Valute
Banconote Austriache da 216 1/2 a 217 1/2
MILANO 23 giugno
Lan. Rossi 1300. — | Soc. Veneta 133. —

ROMA 23 giugno
Ren. It. 50 q. c. — 96.85 | Ren. It. per fine 94.50
FIRENZE 23 giugno
Credito Mob. 632. — | A. F. M. 732. —
Rendita Ital. 97.12

BERLINO 23 giugno
Mobiliare 189.80 | Lombardo 49.80
Austriache 100.10 | Italiana 94.50

LONDRA 23 giugno
Inglese 97 3/16 | Italiano 95 3/4

Particolari
VIENNA 23 giugno
Rendita Austriaca (carta) 83.70
Idem (arg.) 89.15
Idem (oro) 109.30
Londra 11.70 1/2 | Napoli 9.31 1/2

MILANO 23 giugno
Rendita Italiana 96.90 — Seralli 97. —
Napoleoni d'oro 20.14
Marchi 124.40

PARIGI 23 giugno
Chiusura Rendita Italiana 96.47

Ottavio Quaronzo, gerente responsabile.

SOIETA REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degli incendi e dello scoppio del Gas, luce, dei fulmini e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di 1.ª classe all'Esposizione Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 8 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.º, mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,911.89, ed in distribuzione ai Soci dal 1.º gennaio 1890 lire 333,555.68 cioè il dieci per cento sulle quote 1885 oltre l'esonero della tassa governativa.

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accordi speciali riduzioni per fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Province, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrativi. — E' estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa quattro milioni, ed un fondo di riserva effettivo di oltre sei milioni.

La media annua dei Risparmi ripartita ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16.10 %.

L'AGENTE CAPO
SCALA VITTORIO

Udine, Piazza del Duomo n. 1

La Speciale

combinazione con cui sono formati i gruppi da 5 Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa, garantisce cinque vincite a ciascun gruppo che possono elevarsi a L. 1.400.000.

Tutti coloro quindi che avendo, antecedentemente alla conoscenza di tale combinazione acquistate Obbligazioni sia di vecchia che di nuova emissione, volessero ora completare il gruppo da 5 Obbligazioni regolarmente combinato e controllato, non hanno che a rivolgersi alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice, 10 Genova, la quale vende tali gruppi a L. 62.50 cadauno ed accetta in pagamento di ciascun gruppo sino a 4 Obbligazioni sciolte sia di 1. che di 2. emissione al corrente prezzo di L. 12.50 cadauna colla differenza in contanti a compimento delle L. 62.50.

ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'Acido fenico per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati microbi del quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido fenico profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'ufficio annunci del Giornale di Udine a lire una la bottiglietta.

PER ATTACCARE

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fuso della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico. Si vende presso l'Ufficio annunci del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO

Piano d'Arta (in Carnia, altezza metri 498)

Apertura 25 Giugno

Quest'Albergo è ormai vantaggiosamente conosciuto da tutti i frequentatori di codesta stazione balneare, per la sua posizione elevata, arieggiata e incantevole, dove a prezzi modicissimi gli ospiti hanno sempre trovato comodi alloggi e servizio inappuntabile.

Agli ampliamenti ed alle riforme ultimamente negli anni scorsi, altre ne vengono aggiunte, fra cui l'ampliamento del piazzale adiacente; con ciò si spera sempre più di soddisfare a tutte le esigenze della numerosa clientela che lo ha sempre onorato.

La sala da pranzo, i salotti di lettura di giuoco, e di convegno, nonché tutte le camere da letto sono provviste di sonneria elettrica, oltre a un getto d'acqua pura di fonte arriva a tutti i piani.

Breve è il tragitto alla sorgente minerale ed ai bagni, a cui conduce una buona strada carrozzabile che parte direttamente dall'Albergo, il quale è provvisto abbondantemente di cavalli e veicoli, tanto per accedervi, come per gite di piacere.

A breve distanza vi è pure l'Ufficio telegrafico (Arta); la collettoria postale è annessa all'Albergo.

Piano, il 20 giugno 1890

Il conduttore e Proprietario

Leopoldo Dereatti

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque, e vantaggiosa. Scrivere con francobollo a P. Giny e C., Milano.

Presso il Premiato Laboratorio

di CALLIGARIS GIUSEPPE

Via Palladio

trovasi un copioso assortimento di Parafumini, tanto a raggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione. Prezzi moderatissimi.

AVVISO

La sottonominata ditta vende solfato di rame inglese, garantendo la sua purità, nonché zolfo raffinato.

CORRADINI e DORTA

PER LA TOILETTA

usate il

Sapol

Sapone finissimo, Antisettico, Profumato

G. B. DEGANI

UDINE

Grande deposito Vini da pasto e di lusso.

SPECIALITÀ

Vino Marsala rosso vecchio tanto in fiaschi come in fusti.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in 4ª pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine
Ore antimeridiane

M	1.45	per Venezia
M	2.45	per Cormons - Trieste
O	4.40	Venezia (Coi. per S. Vito)
O	5.45	Pontebba
M	6.15	Cividale
O	6.18	S. Daniele (Porta Gemona)
O	7.48	Palmanova - Portogruaro
D	7.50	Pontebba
O	7.51	Cormons - Trieste
M	8.18	S. Daniele (dalla Stazione Adr.)
M	9.15	Cividale
O	10.35	Pontebba
M	11.10	Cormons
D	11.13	Venezia
M	11.20	Cividale

Ore pomeridiane

M	1.02	per Palmanova - Portogruaro
M	1.20	Venezia
O	2.15	S. Daniele (dalla Stazione Adr.)
O	3.25	Pontebba
O	3.30	Cividale
D	3.40	Cormons - Trieste
D	5.16	Pontebba
O	5.20	Cormons - Trieste
O	5.24	Palmanova - Portogruaro
O	5.30	Venezia (Coi. per S. Vito)
M	7.15	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	7.34	Cividale
D	8.09	Venezia

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.15	da Trieste - Cormons
O	2.20	Venezia
O	6.18	S. Daniele
O	7.28	Cividale
D	7.40	Venezia
M	8.55	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	Pontebba
O	9.38	S. Daniele
M	10.05	Venezia (Da S. Vito, coine.)
M	10.16	Cividale
O	10.57	Trieste - Cormons
D	11.01	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	da Trieste - Cormons
M	12.50	Cividale
O	3.05	Venezia (Da S. Vito, coine.)
O	3.13	Portogruaro - Palmanova
O	3.22	S. Daniele
M	4.20	Cormons
O	4.54	Cividale
O	5.05	Pontebba
D	5.08	Venezia
M	7.15	Portogruaro - Palmanova
O	7.17	Pontebba
O	7.38	S. Daniele
O	7.45	Trieste - Cormons
D	7.59	Pontebba
O	8.43	Cividale
M	11.55	Venezia (Da S. Vito, coine.)

NR. — La lettera D significa Diretto —
La lettera O Omnibus — la lettera M Mixto.
La linea Udine - S. Daniele è esercitata da una tramvia a vapore.

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO
DI BIRRA
ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
della Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JANOS

Volete la salute???



FELICE BISLERI

Bibita all'acqua, seltz, soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono lieto di dire che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistono cause malvagie o anatomiche irrisolvibili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, nei punti della infezione paludare, ecc. La sua tolleranza, da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una insuperabile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Venduto nei principali Farmaceti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTIGOT-TOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il preparatore G. Fattori da Varese. Onde l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la Farmacia Fattori, anche prima della cura a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso Opuscolo gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2. Franco nel Regno L. 2.50

Deposito in Udine: M. Alessi — in Brescia: G. Bettoni. vicino all'Ufficio centrale del Cittadino, piazza Vescovado

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza l'aver prima sperimentato l'Acqua di Chinina

ACQUA DI CHININA

preparata dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipaludica ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

UDINE - N. 9 Via Paolo Sarpi N. 9 - UDINE

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre si tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anestetica e pasta da dente a prezzi modicissimi.

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperta da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Roma e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestive, ipococondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciat.

ACQUA FERRUGINOSA

VALLE PEJO CELENTINO VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma e Brescia

Ricca di ferro è di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi, ecc., ecc.

Direzione in Brescia E. Mazzoleni.

Deposito in Udine De Candido Domenico farmacista.

SONNAMBULA

30 anni di grande successo!!

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulti di malattia, necessita che per lettera dichiari i principali sintomi delle sofferenze. Nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Per ottenere qualsiasi consulto, dirigere con lettera raccomandata le domande che desiderano a L. 5, dentro lettera raccomandata, al Prof. D'AMICO, via S. Felice N. 14, Bologna.

ACQUA SALLÉS

ACQUA SALLÉS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'Acqua meravigliosa progressiva od istantanea, si può da sé stesso e pensatamente ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo né lavatura.

Risultato garantito da più di 30 ANNI di successo ognor crescente.

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del Giornale di Udine.

ACQUA SALLÉS

ACQUA SALLÉS

ACQUA SALLÉS

ACQUA SALLÉS

ACQUA SALLÉS